

Il Consiglio non aumenta le tasse

CASTAGNITO

Società di servizi. Il Comune mantiene le partecipazioni

Nessun aumento delle tasse, nel 2015, per i castagnitensi. A deliberarlo è stato il Consiglio comunale del paese roerino riunitosi martedì 17 marzo.

Rimangono invariate così la Tasi (0,2% per le prime case e 0,1% per i terreni agricoli), l'Imu (0,84% per tutti i fabbricati diversi dalla prima casa), l'Irpef (0,4%) e la Tari che porterà a un gettito di 231 mila euro.

Pesano i 59 mila euro di ulteriori tagli statali, ma il Consiglio comunale castagnitense decide, all'unanimità, di non versare i propri cittadini con altri aumenti delle aliquote, per un bilancio di previsione che il sindaco Pierfelice Isnardi ha definito «concreto e fondato sulla prudenza e sulla trasparenza». Il Consiglio ha poi effettuato la ricognizione delle società partecipate come imposto dalla legge che prevede la soppressione o l'accorpamento di buona parte delle stesse. Sono dodici le società che vedono una partecipazione societaria del Comune di



Il primo cittadino castagnitense Pier Felice Isnardi.

Castagnito, dal *Coabser* alla *Società trattamento rifiuti*, passando per Enoteca del Roero, *Sipi*, Ente turismo e altre.

La palla è passata alle prossime assemblee, ritenendo i consiglieri importanti, quando non fondamentali, le partecipazioni nelle società di servizi di cui il Comune fa parte attualmente. Ultimo punto all'ordine del giorno: il regolamento per la concessione degli orti urbani, un centinaio di lotti da 60 metri quadrati ognuno che saranno dati in concessione alle famiglie di Castagnito o alle scuole a fronte di un piccolo rimborso spese per il Comune, permettendo così a molti castagnitensi di usufruire di un orto.

Marcello Pasquero